

PAS 2015/16 - ELABORATO FINALE – INDICAZIONI PER LA STESURA

L'elaborato finale costituisce un momento di riflessione di ciascun corsista sulla propria esperienza alla luce anche di quanto appreso durante il PAS. Ogni candidato descrive e valuta criticamente la propria esperienza di insegnamento pregressa, proponendo adattamenti e miglioramenti secondo le idee maturate durante il corso, dimostrando di:

- Saper osservare e riflettere sull'attività scelta
- Saper utilizzare le competenze acquisite nel percorso formativo PAS
- Saper ri-progettare le attività secondo alcuni elementi di criticità evidenziati

L'idea quindi è di partire dalla pratica di insegnamento, svolgere un approfondimento teorico per poi arricchire di nuovo la pratica di insegnamento.

Questi potrebbero essere i tre capitoli in cui si struttura l'elaborato finale, con i loro contenuti di massima.

1) Analisi esperienza pregressa

- Presentazione del contesto nel quale si è operato (limitatamente agli aspetti significativi), della classe con le sue specificità (es studenti con BES);
- presentazione dell'attività, inserita sinteticamente nella programmazione annuale, con: una descrizione generale, gli obiettivi generali e specifici, le attività/fasi, gli aspetti metodologici e didattici, gli strumenti di valutazione, ecc.; eventuale presentazione di materiali significativi prodotti (manufatti, schede di verifica, ecc.);
- documentazione degli snodi significativi (con selezione di eventuali materiali prodotti dagli studenti)
- valutazione delle attività, facendo riferimento agli strumenti di valutazione predisposti, individuando i punti di forza e soprattutto le criticità, che saranno oggetto di riprogettazione nel cap 3.

2) Approfondimento su un aspetto teorico affrontato durante il PAS

- a. Se l'approfondimento riguarda un aspetto di area disciplinare e' comunque possibile fare alcuni approfondimenti di tipo didattico o pedagogico.
- b. Se l'approfondimento è di ambito pedagogico e' necessario collocarlo all'interno delle attività di cui al cap.1 e quindi occorre prestare attenzione agli aspetti di didattica disciplinare coinvolti.

Nel primo caso il relatore sarà un docente dell'area disciplinare, nel secondo un docente dell'area pedagogica, ma nulla vieta che si possa chiedere un parere anche ad un altro docente.

3) Riprogettazione dell'attività

A partire dalle criticità evidenziate al termine del cap 1 e facendo riferimento agli aspetti oggetto dell'approfondimento del cap. 2 si riprogettano le attività apportando le modifiche ritenute necessarie. In questo capitolo è importante motivare le proprie scelte (e non solamente descriverle) facendo riferimento agli aspetti oggetto di approfondimento teorico nel cap. 2, ma anche ad altre idee emerse durante il PAS o al di fuori.

In conclusione il candidato potrà inserire le proprie riflessioni più generali sul percorso svolto.

Bibliografia e sitografia (con breve descrizione del sito e data di consultazione)

Di norma l'elaborato consisterà di circa 30-45 pagine (60-90 mila caratteri spazi inclusi), 10-15 pagine (20-30 mila caratteri) per ciascuna delle 3 parti, complessivamente 30-45 pagine.

La relazione dovrà essere scritta con un qualsiasi elaboratore di testo su fogli di formato A4 (21x29.7 cm) usando:

- per i titoli dei Capitoli il carattere **Times New Roman 20**
- per i titoli dei paragrafi il carattere **Times New Roman 14**
- per il testo il carattere **Times New Roman 12**
- per le note a piè pagina il carattere **Times New Roman 10**

La spaziatura da usare nel testo sarà di **una linea e mezzo** e i margini Superiore, Sinistro, Inferiore e Destro saranno di **3 cm** e le righe saranno **Giustificate**.

La Bibliografia e Sitografia dovrà conformarsi alla pagina d'esempio allegata. Le citazioni saranno fatte inserendo in linea il numero della citazione racchiuso in parentesi quadre.

Per quanto riguarda il frontespizio della relazione si dovrà usare come modello quello allegato. **Si deve ricordare che è fatto assoluto divieto di riportare il logo dell'Università di Modena e Reggio Emilia in qualunque parte dell'elaborato.**

Per quanto riguarda i dati variabili ci si deve riferire alla tabella successiva per quanto riguarda i codici delle Classi di Concorso, i relativi nomi e il Dipartimento a cui appartiene la classe di concorso:

Codice	Nome	Dipartimento
A033	EDUCAZIONE TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA	Educazione e Scienze Umane

Elementi qualificanti dell'elaborato finale saranno (non in ordine di importanza):

- chiarezza e leggibilità del testo scritto;
- ampiezza e profondità delle riflessioni e delle argomentazioni proposte;
- coerenza interna e con il percorso formativo svolto;
- riferimenti alle abilità che costituiscono la professionalità di un docente di scuola secondaria.

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI ...

PERCORSO ABILITANTE SPECIALE

CLASSE Codice... – Nome...

RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

TITOLO

Relatore:

Prof. ...

Corsista:

Dott./Dott.ssa

Anno Accademico 2013/2014

Esempio di pagina con inserimento di immagine e nota a piè di pagina

Libro di testo

Il testo adottato era il *MANUALE BLU DI MATEMATICA*, di Massimo Bergamini, Anna Trifone e Graziella Barozzi, nella sua prima edizione (2005). È un testo modulare, di cui è stato utilizzato solo il volume contenente i moduli “N + T + alfa”.

Il testo in questione presenta diversi aspetti ambivalenti: innanzitutto la suddivisione in moduli, se da un lato rappresenta un vantaggio (in termini di peso) per gli studenti, dall'altro rende facile che questi si scordino di portare a scuola il nuovo volume all'inizio di un nuovo argomento, oppure che si confondano col vecchio. Per quel che riguarda la trattazione teorica dei contenuti, in generale il testo risulta essere molto semplice e sintetico, talvolta addirittura un po' troppo approssimativo, e questo può essere uno svantaggio per una scuola che ha la matematica come disciplina di indirizzo¹. Tuttavia, il giudizio degli studenti è tendenzialmente l'opposto: in generale, essi considerano più chiari e semplici da comprendere gli appunti della docente, ma questo (oltre ad essere una tendenza generale per tutte le materie) è sicuramente dovuto alla rielaborazione dei contenuti, attuata dalla professoressa, che ne favorisce l'assimilazione da parte degli studenti. In ogni caso, a detta della docente, il modulo di calcolo combinatorio e di probabilità [1-3] risulta essere uno di quelli fatti meglio del libro, ed è perlomeno scevro da errori marchiani, che si riscontrano invece in altre sezioni dello stesso testo. Per quel che riguarda, nelle sezioni di teoria, la disposizione grafica del testo, la presenza di note a margine *non* referenziate nel testo (ma spesso fondamentali per chiarirne il significato), che occupano il bordo della pagina (dove in generale gli studenti annotano i propri appunti), rappresenta a mio avviso un significativo errore di progettazione, che scardina la continuità della lettura del testo e favorisce la perdita di alcuni elementi importanti del discorso.



¹ Talvolta gli esempi sono molto teorici, ed i limiti di applicabilità di alcune tecniche risolutive non vengono sempre ben chiariti.

Esempio di bibliografia e sitografia

Bibliografia e Sitografia

Normative, Documentazione della Scuola e Indicazioni Ministeriali

- [1] Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'I. I. S. "A. F. Formiggini", a.s. 2012/2013
- [2] Allegato "Progetti Speciali" al POF dell'I.I.S. "A. F. Formiggini", a.s. 2012/2013
- [3] Quadro orario del Liceo Scientifico PNI:
<http://liceoformiggini.scuolaer.it/allegato.asp?ID=2064>
- [4] Dipartimento di Matematica e Matematica e Fisica, *Programmazione curricolare annuale di matematica e fisica: classi quarte e quinte di pni, linguistico, socio-psico-pedagogico; classi seconda e terza liceo classico*, a.s. 2012/2013, I. I. S. Formiggini
- [5] M. C. Zoboli, *Programmazione didattica, a.s. 2012/2013, classe IV A PNI*
- [6] *Documento tecnico* allegato al Decreto Ministeriale n. 139 del 22 Agosto 2007:
http://www.robertostefanoni.it/a/obbligo/documenti/doc_tecnico.htm;
- [7] *Indicazioni ministeriali per il Liceo Scientifico PNI* (C.M. 6 febbraio 1991, n. 24 e C.M. 27 settembre 1996, n. 615): <http://www.liceospezia.it/stampa.aspx?Id=37>

Riferimenti Didattici

- [8] Antonio Calvani, *Fondamenti di Didattica*, Carocci (2006)
- [9] Filippo Ciampolini, *La didattica breve : insegnare e studiare in meno tempo per una formazione a qualità totale*, Il mulino (1993)

Materiali utilizzati per la preparazione dell'intervento

- [10]R. Manfredi e F. Trovato, *Nuovi Elementi di Matematica – Calcolo delle Probabilità e Statistica Inferenziale*, Ghisetti e Corvi Editori (1997)
- [11]Massimo Bergamini, Anna Trifone e Graziella Barozzi, *MANUALE BLU DI MATEMATICA*, Zanichelli (2005)
- [12]PSSC: http://it.wikipedia.org/wiki/Physical_Science_Study_Committee

[13] Filmato PSSC “*Eventi Casuali*”:

http://www.youtube.com/watch?v=gryr_MPPTMU (link alternativo:
[http://www.youtube.com/watch?v=gl0t3_bW2Dg&list=PLAA7AA6B0E433653C
&index=74](http://www.youtube.com/watch?v=gl0t3_bW2Dg&list=PLAA7AA6B0E433653C&index=74))

[14] Federico Tibone, Giovanni Pezzi, *La fisica secondo il PSSC – 25 film del Physical Science Study Committee in 4 DVD*, Zanichelli (2005).

[15] Maria Maddalena Bovetti, *Il Calcolo delle probabilità e la Teoria dei Giochi*,

<http://matematica-old.unibocconi.it/interventi/bovetti/azzardo1.htm> (link
alternativo: [http://matematica.unibocconi.it/articoli/il-calcolo-delle-
probabilit%C3%A0-e-la-teoria-dei-giochi](http://matematica.unibocconi.it/articoli/il-calcolo-delle-probabilit%C3%A0-e-la-teoria-dei-giochi))

[16] Il Problema di Monty Hall, http://it.wikipedia.org/wiki/Problema_di_Monty_Hall

[17] Il Paradosso del Compleanno,

http://it.wikipedia.org/wiki/Paradosso_del_compleanno

Esercizi tratti dagli Esami di Stato

[18] Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, *La seconda prova di matematica - Per i corsi ordinari e PNI del liceo scientifico*, Zanichelli (2010)

[19] La seconda prova di matematica - Zanichelli online:

<http://online.scuola.zanichelli.it/provamatematica/>

[20] Ercole Suppa, *Esami di Maturità*, http://www.batmath.it/esame/temi/tutti_temi.pdf

[21] Seconde Prove dell’Esame di Stato (2007-2012), Matematica:

<http://www.liceodesanctisroma.com/prove%20esame%20MATEMATICA.htm>